

ad adornare le biblioteche inglesi e francesi. Non tacciarsi che M. Esmenard fu incaricato dal governo francese negli anni 1807—1808 di raccogliere a Madrid notizie e curiosità letterarie, ma, più vero, libri per la Francia; che lo spagnuolo M. Antonio Conde troppo corrispose al carico datogli di scegliere i migliori codici arabi per la Parigi; che il Prof. Gustavo Hänel di Lipsia nel 1822 recò seco dal suo viaggio preziosi codici già spettanti a S. Lorenzo; che più tardi (1838) sottratti alla Spagna passarono nella Imperiale di Parigi i Codici ivi registrati ai num. 2628—2632, 5956, 7814, 8165, 8541; che nel 1847 il Dott. Heine portò dalla Spagna in Germania 25 MSS. di materie varie ¹).

Riguadagnata l'indipendenza, pareva che un miglior avvenire frutto della pace e de' buoni studj, s'apparecchiasse alle biblioteche spagnuole, tanto più che dal ritorno di Ferdinando VII. data la fondazione della biblioteca, reale. In fatti il sopra nominato Hänel, visitata a scopo bibliografico la Spagna nel 1822, vi riscontrava sottratte alla devastazione alcune buone biblioteche, sendogli impedito l'accesso ad altre dal bollore della guerra civile. Più, fondatesi in parecchie città del regno accademie di medicina e chirurgia, dette *de Reina*, l'anno 1830, vi si aggiunsero scorte di libri, che incrementate in seguito ebbero bibliotecarj ²). Ma fu quello un breve periodo, quale lo sfavillare d'una meteora. Tolti col ferro e col fuoco gli Ordini religiosi maschili, le loro biblioteche furono incamerate, e con decreto reale 25 luglio, 1835, devolute agli istituti scientifici ed artistici ³). Così avesse quella superiore ordinazione

¹) V. *Serapeum. Zeitschrift für Bibliothekswissenschaft etc.* Leipzig, 1840—1859, 8^o., ann. VIII, p. 78—80.

²) Leggonsi i loro nomi nella *Guia de forasteros en Madrid, para el año de 1852*, cioè
 Barcellona — Giuseppe Emanuele de Capdevila.
 Corogna — Giuseppe Vilar.
 Granata — Emanuele San Bartolomè Granja.
 Murcia — Tommaso Garceran.
 Palma di Mallorca — Antonio Gelabert.
 Saragozza — Vincenzo Lasera.
 Siviglia — Serafino Adame.
 Valenza — Ramon Noguera.
 Valladolid — Vittoriano Diez Martin.

³) „Los bienes, ventas y efectos de cualquier clase que posean los monasterios y conventos que deban quedar soprimidos, se aplican desde luego á la estincion de la „deuda publica ó pago de sus renditos Se exceptuan con todo de esta aplica-